

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00065829

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mandolino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Palazzo Samoggia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico piazza S. Croce in Gerusalemme 9/A

LDCM - Denominazione raccolta Museo degli Strumenti Musicali

LDCS - Specifiche Collezione Gorga

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero MSM 1389

INVD - Data NR (recupero pregresso)

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800

DTSF - A 1869

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito italiano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno
MTC - Materia e tecnica	avorio
MTC - Materia e tecnica	tartaruga
MTC - Materia e tecnica	madreperla
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISL - Larghezza	17.5
MISP - Profondità	10.5
MISN - Lunghezza	57.8
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	mandolino genovese. Il piano armonico è ornato di una piastra quadrangolare di tartaruga, posta sotto il foro armonico, e da intarsi di madreperla; la rosetta manca e il bordo intorno al foro armonico è decorato con triangoli di madreperla; il cavigliere è ornato con due strisce d'avorio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	all'interno, su etichetta
ISRI - Trascrizione	ANNO DOMINI 1760
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	fabbrica
STMI - Identificazione	Calace Nicola
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	sulla fascia sul fondo; all'apice del cavigliere
STMD - Descrizione	iniziali C. N. ai lati di un cuore sormontato da ramoscelli (o fiamme)
NSC - Notizie storico-critiche	il mandolino genovese è molto simile a quello napoletano, ma generalmente il manico è più largo per portare cinque e talvolta sei paia di corde. Questo tipo di strumento era largamente diffuso durante i secoli XVIII e XIX. L'etichetta posta sullo strumento è falsa. L'autore Nicola Calace (Pignola 1794/ Procida 1869) è il capostipite di una

numerosa famiglia di liutai napoletani, i cui discendenti svolgono tuttora una fiorente attività nel campo. Egli fu un famoso costruttore di chitarre e mandolini, tutti riconoscibili dal caratteristico marchio a fuoco, ma privi di etichetta.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Museo degli Strumenti Musicali
CDGI - Indirizzo	piazza S. Croce in Gerusalemme 9/A

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 49507

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Bini A.
FUR - Funzionario responsabile	Latanza A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Collezione Gorga G. 216. Lo strumento dovrebbe aver subito, alla fine del secolo scorso, un restauro non storicamente fedele durante il quale furono rifatti i pirolì, il ponticello e soprattutto fu posta l'etichetta senz'altro falsa in quanto la data 1760 risulta anteriore di circa 30 anni rispetto alla data di nascita dell'autore (1794). Inoltre l'originale profilatura in osso lungo il piano armonico è stata sostituita con impasto nero.
---------------------------	---